



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM)

COD. FISC. 80023730825 ~ P.IVA 00605880822

Sintesi dell'incontro con i portatori di interesse per i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento DiSTeM ANNO 2016

Il giorno 6 aprile 2016 alle 15:30 presso l'aula C1 di via Archirafi n. 20, si sono riuniti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (Di.S.Te.M.) in sessione congiunta con i portatori d'interesse invitati dagli stessi CdS.

Sono stati invitati i seguenti portatori d'interesse:

Denominazione	C.R.E.A. Società Cooperativa, Palermo
Persona contattata	Presidente
Denominazione	CNR – IAMC, U.O di Mazara del Vallo – Via L. Vaccara 61
Persona contattata	Primo ricercatore
Denominazione	Area Marina Protetta "Isola di Ustica", Ustica (PA)
Persona contattata	Direttore
Denominazione	Area Marina Protetta "Isole Egadi", Favignana (TP)
Persona contattata	Direttore
Denominazione	A.R.P.A. – Regione siciliana, Palermo
Persona contattata	Ricercatore, responsabile tirocini
Denominazione	SIDERCEN - Caltanissetta
Persona contattata	Amministratore Dr. Gianmarco Venturi
Denominazione	GEOLAB
Persona contattata	Amministratore Dr. Angelo Mulone
Denominazione	ORGS (Ordine Regionale Geologi di Sicilia)
Persona contattata	Presidente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM)

COD. FISC. 80023730825 ~ P.IVA 00605880822

E' quindi seguita la presentazione, da parte dei singoli coordinatori, delle Offerte Formative relative al 2016-2017, con particolare evidenza per le modifiche apportate rispetto alle precedenti Off. Form.

E' seguito un ampio dibattito su competenze, ruoli e identificazione delle tendenze proiettive del mercato del lavoro, ed in che misura esse siano recepite nell'offerta formativa degli specifici corsi di studio. Alla discussione hanno preso parte anche alcuni docenti dei corsi di studio ed il Delegato alla Didattica della Scuola di Scienze di Base ed Applicate, prof. Daniela Piazzese.

Interventi di carattere generale hanno riguardato la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati per le dinamiche economiche che investono il nostro paese e, in particolare, il Mezzogiorno. Particolarmente critiche sono le possibilità di inserimento dei laureati triennali, essendo disponibili sul mercato del lavoro laureati con maggiore specializzazione, fino a Dottori di Ricerca.

Una parte del dibattito ha riguardato i tirocini. I tirocinanti infatti costituiscono un reale punto di contatto fra mondo della formazione ed imprese. Fra i punti in discussione la preparazione dei laureandi triennali, giudicata insufficiente, da un intervenuto, per affrontare un tirocinio. Le repliche da parte del Dr. Angelo Mulone (Geolab) e del Dr. Marco Venturi (SIDERCEM) sono andate nel senso opposto, con un giudizio ampiamente positivo sui rapporti fra aziende e tirocinanti sia triennali che magistrali. E' stato posto in evidenza l'insostituibile ruolo del tutor aziendale nell'avviamento dei tirocinanti alle specifiche attività concordate.

Altri interventi, di carattere generale, hanno evidenziato l'importanza dell'insegnamento di base in stile "accademico", essendo fonte preziosa ed insostituibile della formazione del pensiero critico, dell'approccio scientifico ai problemi, della maturazione culturale dello studente. Inoltre è stato rivolto un invito accorato al corpo docente a non rinunciare a trasmettere la passione per gli studi naturalistici, ambientali e geologici.

Oltre alle considerazioni generali di cui sopra, per quel che riguarda l'area Sc. Geologiche, gli interventi (Dr. Giarrusso, Mulone, Nasta, Venturi; Proff Di Stefano, Monteleone, Rotolo) e le risposte al questionario somministrato possono essere riassunte nei punti seguenti punti:

- a) la buona duttilità del laureato magistrale in uscita dal CdS LM 74 presso il DISTEM, in grado di intradarsi verso la libera professione, ma anche verso il dottorato di ricerca in geomorfologia, geologia, vulcanologia e geochimica, in grado di affrontare con successo master professionalizzanti (es. geologia degli idrocarburi, gemmologia, geologia forense), etc.;
- b) l'ampia collaborazione fra geologi professionisti e CdS in Scienze e Tecnologie Geologiche per lo svolgimento di seminari professionalizzanti.
- c) necessità di ampliare gli elementi di legislazione (ambientale e tecnica) già peraltro affrontati nelle discipline applicative.

La riunione si è conclusa alle ore 18:00